



RENDEZ-VOUS 2200

con **Stefano Pietro Detassis, Maura Pettorruso e Sara Rosa Losilla**

drammaturgia **Maura Pettorruso**

scene e costumi **Tessa Battisti**

light design **Alice Colla**

tecnica **Claudio Zanna**

organizzazione **Daniele Filosi**

regia

Lorenzo Maragoni

*una produzione TrentoSpettacoli e MUSE – Museo delle Scienze
da un'idea di MUSE – Museo delle scienze - sezione Audience Development
con la collaborazione del Centro Servizi Culturali Santa Chiara*

realizzato grazie al contributo LIFE, uno strumento finanziario della Commissione Europea

Lo spettacolo nasce nell'ambito del **progetto LIFE WOLFALPS**, co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito della programmazione LIFE+ 2007-2013 "Natura e biodiversità" con l'obiettivo di realizzare azioni coordinate per la conservazione a lungo termine della popolazione alpina di lupo.

TrentoSpettacoli ha collaborato con ricercatori, studiosi ed esperti del progetto LIFE WOLFALPS e del MUSE - Museo delle Scienze di Trento per giungere all'allestimento e alla produzione di uno spettacolo che persegua gli **obiettivi di sensibilizzazione** che il progetto si propone, lavorando sui **binomi dialettici natura/cultura** e **umano/animale**, e in generale sulla **promozione di una "cultura del selvatico"**, attingendo a **testi letterari, filosofici, scientifici e divulgativi di autori italiani e stranieri**. Il risultato è uno **spettacolo coinvolgente**, adatto a tutti e volto alla **creazione di una sensibilità rispetto al mondo selvatico** nella sua totalità, con particolare riferimento alla **figura del lupo come animale emblematico del rapporto secolare, contrastato e ambivalente tra l'essere umano e la natura selvaggia**.

Il progetto nasce da un'idea del MUSE – Museo delle Scienze di Trento – sezione *Audience Development*, in sinergia con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara, per la realizzazione esecutiva e artistica di TrentoSpettacoli. Dopo **due tranche di prove e allestimento** nel corso dell'autunno 2016, lo spettacolo debutta al Teatro Cuminetti di **Trento venerdì 25 novembre 2016** nell'ambito della stagione teatrale del Centro Servizi Culturali Santa Chiara, per poi replicare in alcuni dei territori interessati dal ritorno naturale del lupo sulle Alpi.

Link al trailer: <http://bit.ly/2iGnCr3>



Ph: Francesca Ferrai

LO SPETTACOLO

"E' matto chi si fida della docilità del lupo,
della salute di un cavallo, dell'amore di un ragazzo, del giuramento di una puttana"

William Shakespeare, *Re Lear*

"**Il lupo è la radura dell'anima** – scrive il filosofo Mark Rowlands ne 'Il lupo e il filosofo. Lezioni di vita dalla natura selvaggia' -. Svela ciò che rimane nascosto nelle storie che raccontiamo a noi stessi. Noi siamo nell'ombra del lupo. L'ombra che noi creiamo ostacolando la sua luce."

Quale lotta oggi l'uomo ingaggia contro il lupo? Chi è il lupo?

L'animale che torna a popolare le nostre terre o il diverso che cerchiamo di addomesticare?

Tre personaggi si muovono in un bosco al crepuscolo. **Un biologo, una fotografa e una turista.** Il lupo è tornato sulle Alpi e loro si trovano, ognuno con la propria storia, ad affrontare questa nuova convivenza. I tre scrutano la natura, avvertono suoni, presenze. **Uno strano rendez-vous in alta quota.**

E parlano: di loro e del lupo. Come se attraverso le loro vite potessero incontrare il lupo, e come se attraverso il lupo potessero conoscere se stessi. È notte e i tre si fermano in un punto potenzialmente ideale per avvistare il lupo. Hanno sensazioni differenti, un'eco della propria vita, mediata dall'esperienza reale, oppure frutto di immaginazione, credenze, superstizione o della paura. La paura del bosco, di un suono, di un fremito. La paura di ciò che non si vede e non si conosce. **La paura dell'estraneo, dell'altro da sé, lupo o uomo che sia.**

Nel corso della notte, il luogo prescelto per l'avvistamento si fa denso, il bosco incombe e penetra nell'animo dei tre personaggi. Parlano, osservano, tacciono. E sentono, come una presenza, lo sguardo del bosco su di sé. Una suggestione si insinua con forza: **il lupo è vicino**, terribilmente vicino. Una suggestione che prende forma, rendendo il bosco un teatro sinistro e crudele. **Si uccide il selvaggio, il diverso, per dominare noi stessi.** Ma rimane una domanda: **che futuro ci attende?**

NOTE DI REGIA

Sono nato e cresciuto in una città industriale nella quale minimo era il rapporto con la natura. Non ho mai avuto animali domestici, ho paura dei cani e il concetto di scampagnata o di passeggiata in montagna è stato introdotto solo di recente nella mia vita. Ma se è vero che quello che è naturale, selvaggio, non umano o meglio umanizzato, mi fa sentire in pericolo, altrettanto è vera la forza con cui mi attrae. Nel rapporto tra l'uomo e l'animale in generale, e tra l'uomo e il lupo in particolare, mi sembra siano contenute dinamiche e riflessioni che credo possano avere molto a che fare con quanto controllo crediamo di poter avere sull'ambiente in cui viviamo, in quanto uomini e in quanto animali, su noi stessi. Partendo da queste contraddizioni ci avviciniamo - tre attori e io - a lavorare sul tema del ritorno naturale del lupo sulle Alpi. Lo facciamo con l'obiettivo primario di ascoltare, leggere, partecipare di ciò che questo significa e delle sue implicazioni. Successivamente, di raccogliere materiali utili all'interpretazione (o forse meglio alle interpretazioni) e alla messa in scena. E infine, di portarlo davanti a un pubblico, condividere uno sguardo, aprirlo agli sguardi altri. In una delle esperienze più profondamente umane che possano esistere all'interno di una comunità: il fare teatro.

Lorenzo Maragoni, regista



IL PROGETTO LIFE WOLFALPS

Il progetto LIFE WOLFALPS, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito della programmazione LIFE+ 2007-2013 "Natura e biodiversità", ha l'obiettivo di realizzare azioni coordinate per la conservazione a lungo termine della popolazione alpina di lupo in sette aree chiave, individuate in quanto particolarmente importanti per la presenza della specie e/o perché determinanti per la sua diffusione nell'intero ecosistema alpino. Tra gli obiettivi del progetto c'è l'**individuazione di strategie funzionali ad assicurare una convivenza stabile tra il lupo e le attività economiche tradizionali, sia nei territori dove il lupo è già presente da tempo, sia nelle zone in cui il processo di naturale ricolonizzazione è attualmente in corso.** Lavorano congiuntamente nell'ambito di LIFE WOLFALPS nove partner italiani (Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, Corpo Forestale dello Stato, MUSE – Museo delle Scienze di Trento, Ente di Gestione Aree Protette Alpi Cozie, Ente di Gestione Aree Protette dell'Ossola, Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio, Ente Parco Nazionale Val Grande, Regione Lombardia, Regione Veneto) due partner sloveni (Triglavski Narodni Park, University of Ljubljana) e numerosi enti sostenitori. Tutti insieme, formano un gruppo di lavoro internazionale, indispensabile per avviare una forma di gestione coordinata della popolazione di lupo su scala alpina. Oltre al monitoraggio, tra le attività previste dal progetto vi sono misure di prevenzione degli attacchi da lupo sugli animali domestici, azioni per contrastare il bracconaggio e strategie di controllo dell'ibridazione lupo-cane, necessarie per mantenere a lungo termine la diversità genetica della popolazione alpina di lupo. Altri importanti interventi riguardano infine la comunicazione, necessaria per diffondere la conoscenza della specie, sfatare falsi miti e credenze e incentivare la tolleranza nei confronti del lupo, così da garantire la conservazione di questo importante animale sull'intero arco alpino. Tutte le info su LIFE WOLFALPS: www.lifewolfalps.eu

LA COMPAGNIA TEATRALE

TrentoSpettacoli nasce nel gennaio 2010 come **realtà artistica, produttiva, organizzativa e distributiva con sede a Trento.** Opera con un'esperienza di diversi anni nel campo dell'ideazione, della produzione, della realizzazione, della distribuzione e della vendita di spettacoli teatrali di vario genere e natura. Per il **triennio 2015/2017 TrentoSpettacoli è compagnia riconosciuta e sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali** secondo l'articolo 14, comma 2 (imprese di produzione teatrale e compagnie under 35).

Lorenzo Maragoni (1984)

Lorenzo Maragoni è nato a Terni nel 1984. Vive e lavora a Padova come regista e attore. Come regista, nel 2010 ha co-fondato la compagnia teatrale Amor Vacui. Nel 2012 ha curato la regia e coordinato la drammaturgia di *This is the only level*, primo spettacolo originale della compagnia, vincitore del Premio Off del Teatro Stabile del Veneto e finalista al Premio Argot-Off, al Festival della Resistenza e al Festival Direction Under 30 del Teatro Sociale di Gualtieri. Nel 2013 ha lavorato come regista per il Teatro Stabile del Veneto diretto da Alessandro Gassmann (*Sior Tita paron*), e nel 2015 per l'Accademia Galileiana di Padova (*Io dico l'universo*). Come attore ha lavorato per il Teatro Olimpico di Vicenza diretto da Eimuntas Nekrosius (*Lettere a Lucilio, Vita di Galileo*).



LIFE WOLFALPS

Maura Pettoruso (1975)

Diplomata presso la Scuola triennale di recitazione Teatranza ArteDrama di Moncalieri (To), dal 1998 lavora con numerose compagnie e diverse produzioni in Piemonte e in Trentino-Alto Adige. Gli ultimi spettacoli a cui ha preso parte sono Dormono tutti sulla collina (2008), Se ami una cosa perché è bella. Gustav e Alma Mahler (2010) produzione commissionata dalla Società Filarmonica di Trento, V.I.O.L.A., spettacolo sulla violenza domestica (2010), Processo alla banalità del male per la Giornata della Memoria 2012, Nostra Italia del miracolo, per la regia di Giulio Costa (2013). Con la compagnia Macelleria Ettore è in scena negli spettacoli La Porta Aperta (2009), Cechov#01 (2010), Stanza di Orlando. Viaggio nella testa di Virginia Woolf (2011), NIP not important person (2011), ELEKTRIKA. Un'opera techno (2012), Alice delle meraviglie (2013), Amleto? (2013). È fondatrice e presidente dello Spazio Off di Trento.

Stefano Detassis (1981)

Laureato a Bologna in Scienze dello spettacolo, si forma attorialmente con registi come Angela Malfitano, Tanino De Rosa e Roberto Latini. Nel 2011 è finalista al premio Hystrio e al premio Gino Cervi. Dal 2012 collabora con TrentoSpettacoli ed è attore della compagnia Macelleria Ettore, con cui è in scena in NIP not important person (2011), ELEKTRIKA. Un'opera techno (2012), Amleto? (2013).

Sara Rosa Losilla (1977)

Dal 1994 al 1998 si forma nel "Collegi de Teatre" di Barcellona e lavora per sei anni con La Fura dels Baus negli spettacoli F@usto Version 3.0, Metamorfosis e Boris Godunov con tournée in tutto il mondo. Lavora con Ricard Gazquez/Cia Niederungen, Sergi Belbel, uno dei drammaturghi e registi più importanti della Catalogna tra altri registi internazionali. In Trentino collabora tra gli altri con la compagnia OHT Office for a Human Theatre diretta da Filippo Andreatta.

INFO E CONTATTI

www.muse.it

www.trentospettacoli.it

spettacoli@trentospettacoli.it

+39 333 27 53 033

samuella.caliari@muse.it

+39 0461 270 333